

Dopo la seconda "inaugurazione" del Natale 2009 nei nuovi quartieri di Latina, che fa seguito a quella di ormai tre anni orsono del Natale 2006 in Piazza del Popolo, noi del Comitato MetroBugia vorremmo proporre alcuni chiarimenti sulla questione della "metro".

Ci risulta che ci siano in atto gravi vizi sostanziali nell'iter procedurale dell'opera in particolare per quanto riguarda la procedura VIA.

Il piano per l'Assetto Idrogeografico regionale (PAI) è di fondamentale importanza tant'è che prevale su tutti gli strumenti di piano e programmatici della Regione Lazio e degli Enti locali.

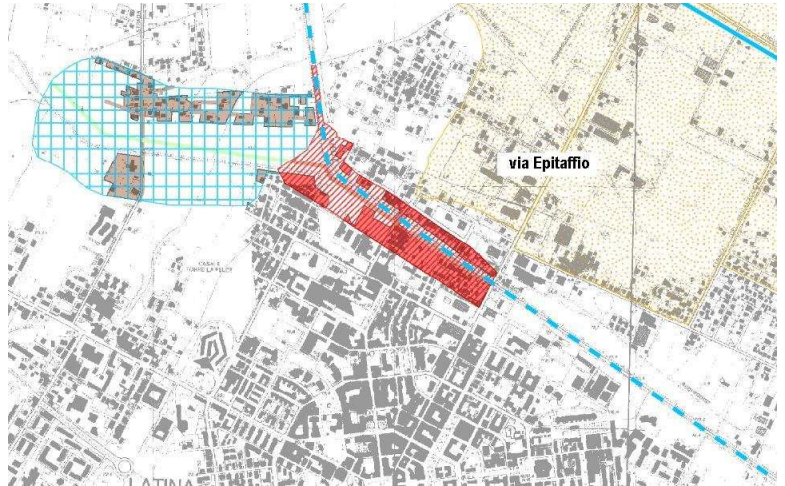
Il tracciato del tram interessa due zone ad alto rischio idrogeologico, (le cosiddette fasce a pericolosità A del

PAI) con livello di rischio molto elevato (categoria R4 del PAI), rappresentate dalla campitura rossa in figura. Su tali zone sono permessi interventi molto limitati, solo se non altrimenti localizzabili, e previa autorizzazione dell'Autorità di Bacino.

La documentazione Via presentata dal concessionario Metrolatina, invece, ignora inspiegabilmente la sussistenza di tali vincoli. Ciò, che appare ancor più strano, è che l'Area Via della Regione Lazio, con a responsabile del procedimento

un nuovo tecnico, rilascia parere positivo in data 11.8.2009, e cioè solo un giorno dopo la presentazione delle integrazioni da parte di Metrolatina, senza però accorgersi della fondamentale mancanza. Anzi, sebbene il parere dell'autorità di Bacino rappresentasse un atto imprescindibile per il rilascio del Via, all'ultima pagina dello stesso documento si legge: "sono fatte salve ulteriori (quali "ulteriori" visto che l'Autorità non ha rilasciato pareri rimane un mistero) eventuali prescrizioni di carattere idrogeologico e paesaggistico conseguenti all'approvazione del progetto definitivo espresse dalla competente autorità".

La conseguenza è che il Consiglio Comunale nella seduta del 17.11.2009 è andato ad approvare un progetto che manca di un requisito di fondamentale importanza, che riteniamo, oltre che necessario per la legittimità dell'atto, anche per la sicurezza dell'opera e degli utenti.



Ci rivolgiamo quindi ai nostri Consiglieri Regionali Cirilli, Di Resta, Forte e Moscardelli, affinché vogliano approfondire quanto accaduto di anomalo negli uffici della Pisana.

Infine cogliamo l'occasione per esprimere piena solidarietà a quel gruppo di negozianti di Latina Scalo che hanno voluto denunciare la presumibile ricaduta negativa sulle proprie attività, causa l'eliminazione dei parcheggi prospicienti per far largo al tram.

Queste persone, solo per aver espresso il proprio personale dissenso, che nulla ha a che vedere con la presunta "natura intimidatoria", quanto invece con l'esercizio della ordinaria "libertà di espressione", si sono ritrovate a dover essere ascoltate per presunta intimidazione.

Chi abbia presentato la denuncia alle forze dell'ordine -che ben altro avrebbero da fare in questo periodo- per un semplice manifesto, non ha fatto di certo una bella figura.